



Società Italiana delle Storiche

CORSO DI FORMAZIONE

I diritti nella storia

12 febbraio - 18 marzo 2020

ore 15.00-18.00

via Monteverdi 1/e, Firenze

Calendario degli incontri

12 febbraio

Diritti umani/diritti delle donne

ANNA SCATTIGNO

Università degli Studi di Firenze

4 marzo

Lavoro e migrazioni

GIOVANNI CONTINI

Associazione Italiana di Storia Orale

19 febbraio

Cittadinanza

SIMONETTA SOLDANI

Università degli Studi di Firenze

11 marzo

Violenza

TERESA BRUNO

Associazione Artemisia

26 febbraio

Lavoro e famiglia

ALESSANDRA PESCAROLO

Società Italiana di Storia del Lavoro

18 marzo

Corpi

NADIA MARIA FILIPPINI

Società Italiana delle Storiche

Gli incontri si svolgeranno secondo una modalità mista, che intreccerà alla lezione frontale la presentazione di fonti documentarie e visuali di rilevante interesse, il cui possibile uso nella didattica verrà discusso in forma di laboratorio.

Iscrizioni: dal 15 ottobre 2019 al 31 gennaio 2020, inviando una mail all'indirizzo segreteria.formazione@sis.it

Per le/i docenti in ruolo è possibile registrarsi anche sulla piattaforma SOFIA.
Numero massimo di iscrizioni: 30

La quota di iscrizione è 60 euro, pagabile con Carta docente o con bonifico bancario (IBAN: IT08G010300320200000133410, causale: formazione Firenze 2019/2020)

La SIS è ente accreditato per la formazione e l'aggiornamento docenti ai sensi della DM 170/2016.



Corso di formazione

I diritti nella storia

Programma

Il corso si propone di dare alle/agli utenti, in particolare ai docenti negli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, una formazione sulle tematiche relative ai diritti, con un approccio storico di lungo periodo e con particolare attenzione ai diritti delle donne nell'ambito dell'elaborazione dei diritti umani e della cittadinanza. Dalla sfera pubblica e dai diritti civili e politici il corso si addenterà nei diritti sociali ed economici, illustrando temi legati al lavoro e alla famiglia, per affrontare poi le problematiche della sessualità e della maternità, delle discriminazioni e della violenza.

Il corso si articola in sei incontri di tre ore ciascuno (ore 15-18).

Gli incontri si svolgeranno secondo una modalità mista, che intreccerà alla lezione frontale la presentazione di fonti documentarie e visuali di rilevante interesse, il cui possibile uso nella didattica verrà discusso in forma di laboratorio.

Prodotto del corso sarà l'acquisizione da parte delle/dei docenti di conoscenze che consentano di introdurre o approfondire nel proprio sapere e nel proprio insegnamento nozioni fondamentali per la costruzione di relazioni umane ispirate a equità e rispetto delle differenze: principi e diritti, elaborati soprattutto dalla seconda metà del Novecento, che le giovani generazioni di studenti devono imparare a conoscere, difendere e arricchire di nuovi contenuti.

All'inizio del corso verranno fornite per ogni incontro una bibliografia e una sitografia di riferimento, nonché l'indicazione di fonti quali film, documenti audio e video, immagini.

Sede del corso: I.C. Giuseppe Verdi, via Monteverdi 1/e - Firenze

Iscrizioni: dal 15 ottobre al 31 gennaio 2020, inviando una mail all'indirizzo segreteria.formazione@unipi.it

Per le/i docenti in ruolo è possibile registrarsi anche sulla piattaforma SOFIA.

Numero massimo di iscrizioni: 30.

La quota di iscrizione è 60 euro, pagabile con Carta docente o con bonifico bancario (IBAN: IT08G010300320200000133410, causale: formazione Firenze 2019/2020)

Contatti:

Responsabile: Daniela Lombardi, Università di Pisa daniela.lombardi@unipi.it

Segreteria: Vanessa Moi segreteria.formazione@unipi.it

Calendario

Tutti gli incontri si svolgeranno nell'orario 15.00-18.00

12 febbraio 2020: Anna Scattigno, Università di Firenze, *Diritti umani/diritti delle donne*

A partire dalla Dichiarazione dei diritti umani del 1948 e prima ancora dalla Costituzione italiana nei suoi Principi fondamentali, si approfondiranno i temi legati alla definizione e alla elaborazione nel tempo dei diritti delle donne in Italia e nel mondo, attraverso le conferenze dell'ONU, la lotta alle discriminazioni, la legislazione europea.

19 febbraio: Simonetta Soldani, Università di Firenze, *Cittadinanza*

Dalla polis greca agli statuti degli antichi stati italiani e all'Italia contemporanea, si approfondirà il rapporto tra le donne e la cittadinanza, affrontando in particolare le tematiche relative ai processi di esclusione/inclusione nei confronti della sfera pubblica, con attenzione ai diritti civili e politici dalla polis greca all'età contemporanea.

26 febbraio: Alessandra Pescarolo, Società italiana di storia del lavoro, *Lavoro e famiglia*

A partire dall'elaborazione, nel tardo Medioevo, del sistema dotale e delle obbligazioni alimentari, si introdurranno i temi della dipendenza economica femminile, dell'equilibrio e della tensione tra lavoro di cura e lavoro per il mercato, dell'affermazione delle leggi di tutela e di parità nel corso dell'Otto e Novecento, fino a giungere ai nuovi diritti di famiglia nell'Europa del XX secolo (in Italia nel 1975) e al processo di precarizzazione del lavoro che ne rende difficile la realizzazione.

4 marzo: Giovanni Contini, Associazione italiana di storia orale, *Lavoro e migrazioni*

L'atteggiamento delle popolazioni autoctone verso i migranti, sia sul piano giuridico che in termini relazionali, cambia storicamente in relazione al fabbisogno di forza lavoro, al genere, ma anche a sentimenti più generali di vicinanza o distanza dai migranti. Oggi la crisi del 2008 e l'insicurezza dovuti alla globalizzazione influenzano sia l'orientamento emotivo verso i migranti che la regolazione giuridica degli ingressi. In aula si produrranno documenti, fonti giuridiche e filmati che permetteranno di avvicinarsi con maggiore consapevolezza al problema.

11 marzo: Teresa Bruno, Associazione Artemisia, *Violenza*

Nel preambolo della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata dall'Assemblea generale dell'Onu nel 1993, si afferma che "la violenza contro le donne è una manifestazione delle relazioni di potere storicamente disuguali tra uomini e donne". In sintonia con questa affermazione si rifletterà sulla lunga continuità storica delle relazioni di potere tra uomini e donne, a partire dal diritto di correzione del capofamiglia su tutti i membri della famiglia elaborato dal diritto romano. Ma soprattutto si punterà l'attenzione sul contrasto attivo alla violenza messo in atto negli ultimi decenni dal movimento delle donne e dai centri antiviolenza.

18 marzo: Nadia Maria Filippini, Società italiana delle storiche, *Corpi*

Punto di partenza saranno le rappresentazioni giuridiche e mediche dell'antichità sulla generazione e sulla *patria potestas*, che gettano le basi del controllo della sessualità femminile, per poi analizzare l'influenza del cristianesimo e il lungo processo di medicalizzazione del parto, fino a giungere alla rivoluzione delle tecnologie riproduttive del Novecento e ai conflitti di diritti contrapposti che ne conseguono